

FASHION & ART

Number_2_2023





La **STORIA** e l'**ARTE** in **Palazzo Rota**

L'imponente mole di Palazzo Rota si staglia sul fianco nord-occidentale di piazza del Popolo, nei pressi dell'antica torre portaia edificata dal patriarca Raimondo della Torre nel XIII secolo. L'edificio non appare allineato come gli altri sul fronte della piazza, ma si trova in posizione arretrata, separato da una piccola corte, quasi a voler sottolineare con questo distacco l'importanza della famiglia che vi abitava. Il palazzo fu edificato nel corso del XV secolo dai nobili Altan, che sin dal 1378 avevano iniziato ad acquistare i terreni e alcuni piccoli edifici esistenti in quell'area. Si tratta di una tra le più importanti famiglie patrizie della storia sanvitese, che annovera celebri condottieri, vescovi e letterati. A loro si deve anche la costruzione della chiesa di San Lorenzo con gli affreschi realizzati dal Bellunello.

La parte più antica del complesso venne edificata in appoggio alle mura patriarcali, di cui si può ancor oggi scorgere l'originaria merlatura sul prospetto verso piazzale Pascatti. In seguito fu realizzato il corpo principale del palazzo, di tipico impianto veneto, tripartito con saloni passanti centrali. Particolarmente interessante la sala degli stucchi al pian terreno - che conserva alcune tele con capricci architettonici inserite in fastose cornici - e la stanza al primo piano con fascione a grottesche di epoca cinquecentesca.



Nel 1611 il palazzo fu ceduto ai nobili Panigai - che vi abitavano già dalla fine del '500 - e gli Altan si trasferirono nel nuovo sontuoso palazzo costruito nella parte meridionale dell'area castellana, nei pressi della torre Grimana. Ai Panigai spetta la realizzazione del loggiato attorno alla corte verso la piazza, ma alla fine del secolo la proprietà venne ceduta ai Manzoni, nobili di origine lombarda che rivestirono più volte all'epoca le cariche di podestà e capitani della terra sanvitese. L'acquisto da parte dei Rota risale solamente agli inizi dell'Ottocento, a seguito del matrimonio di Paolo con la nobile sanvitese Paolina de Renaldis. La casata, di antico lignaggio, si sviluppò nel bergamasco e fu protagonista delle lotte contro i Visconti. Trasferiti a Venezia nel corso del '500, passarono quindi a Codroipo e Camino al Tagliamento, dove esiste ancor oggi la loro cappella gentilizia. Nel 1765 furono ammessi al Consiglio dei Nobili di Udine, ma in seguito si stabilirono definitivamente a San Vito. Fu in particolare il figlio di Paolo, Ludovico Rota, a prendere dimora nel palazzo. Architetto formatosi a Roma, ricoprì la carica di podestà di San Vito nel 1812 e qui realizzò importanti opere di gusto neoclassico, quali il Santuario di Madonna di Rosa - distrutto nell'ultima guerra - il cimitero comunale e la cappella gentilizia di palazzo Altan. Disegnò anche una dettagliata pianta del centro storico, pubblicata nel 1832 nelle *Memorie storiche della terra di San Vito* di Antonio Altan. Suo nipote fu Francesco Rota, grande latifondista e senatore del Regno, una delle cui figlie sposò Mario Badoglio, figlio del duca Pietro, Maresciallo d'Italia. Agli inizi del '900 il palazzo fu modificato dall'architetto Domenico Rupolo con l'aggiunta di un'ala orientale con loggiato di gusto rinascimentale. A lui si devono anche la decorazione degli interni e l'elegante allestimento del parco retrostante. Negli anni '80 la famiglia cedette la proprietà al Comune, che intraprese un integrale restauro curato dagli architetti Zampese e Molinaro per adibirlo infine a nuova sede comunale.

Vieri Dei Rossi



HISTORY and ART in Palazzo Rota

The imposing mass of Palazzo Rota stands out on Piazza del Popolo north-western side, near the ancient gate tower, which was built by the patriarch Raimondo della Torre in the 13th century. The building is not aligned to the others, but set back, separated by a small courtyard, as if to underline the importance of the family living there. The noble Altan family started to purchase the land and some small buildings existing in the area since 1378 and built this palace in the fifteenth century. Altan is one of the most important patrician family of San Vito and includes famous leaders, bishops and men of letters. To them we owe San Lorenzo church, with Bellunello's frescoes.

The oldest part of the architectural complex was built on patriarchal walls, whose original battlements can still be seen on the façade towards Piazzale Pascatti. The main body, with a typical Venetian layout, that is, tripartite with central passing halls, was built later. The stucco room on the ground floor- which preserves some canvases with architectural capriccios inserted in sumptuous frames as well as the room on the first floor with a grotesque band of the sixteenth century are particularly interesting.

In 1611 the palace was sold to the nobles Panigal, already living there since the end of the 16th century- and the Altan family moved to the new magnificent palace built in the southern part of the castle area, near Grimana tower. The Panigal built the loggia towards the square, and at the end of the century the

property was sold to the Manzoni family, nobles of Lombard origins who became podestà and captains of San Vito area.

The Rotas purchase dates back to the beginning of the 19th century, following Paolo Rota's marriage to the noblewoman Paolina de Renaldis. This family of ancient lineage struggled against the Visconti in Bergamo, moved to Venice during the 16th century, and went then further to Codroipo and Camino al Tagliamento, where their noble chapel is still existing.

In 1765 they became part of Udine's Council of Nobles, later settled permanently in San Vito. It was Paolo's son, Ludovico Rota, who took up residence in the palace. He was an architect trained in Rome, in 1812 held the position of podestà and left important neoclassical works here, such as Madonna di Rosa Sanctuary (destroyed in the last world war), the municipal cemetery and the noble chapel of Palazzo Altan. He drew also a detailed plan of the historical centre, published in the Historical Memoirs of San Vito by Antonio Altan in 1832.

His nephew, Francesco Rota was a great landowner and senator of the Kingdom, whose daughter married Mario Badoglio, son of Duke Pietro Badoglio, the Italian Marshall. At the beginning of the 1900s the building was modified by the architect Domenico Rupolo who added an eastern wing with a Renaissance-style loggia. To him we also owe interior decorations and the elegant park layout as well.

In the 1980s the family sold the property to San Vito Municipality, and a complete renovation, overseen by the architects Zampese and Molinaro, transformed it to the new municipal headquarters.

Vieri Dei Rossi





Il soggetto dell'immagine è sempre più importante dell'immagine.

Il mondo si muove velocemente, cambiando tutto ciò che ci circonda, ogni nuovo giorno.

La fotografia è un dono che può tenerci in un momento per sempre, beatamente eterno.

Francesca e Renzo Daneluzzi



photography



The subject is always more important than the image.

The world is moving fast, taking new shapes every day.

Photography is a gift, can hold us a moment forever, eternally blissfully.

Francesca e Renzo Daneluzzi

STUDIO FOTOGRAFICO
PROFILI
VENEZIA



make-up



Volumi e colori:
lo stato dell'arte e della moda
alla ricerca dell'equilibrio
perfetto della nuance
impeccabile... il Tuo Make-Up.

Flavio Muccin

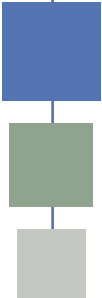
*Volumes and colours:
the state of the art and fashion,
in search of the perfect balance,
to get an impeccable nuance:
your make-up.*

Flavio Muccin

PROFUMERIE
il tulipano







Le persone ti fisseranno,
fa che il loro tempo
ne valga la pena.
Esprimiti tramite i colori,
viviti e amati.

Irda Veshaj Bajrami



fashion wear



*People will stare at you, make it
worth your while.
Express yourself through colours,
enjoy yourself and feel loved.*

Irda Veshaj Bajrami





hair design



Cosa abbiamo in testa?
I capelli parlano di noi
attraverso il colore,
la lunghezza, la forma
e il modo in cui
ci vogliamo vedere.
L'importanza di piacersi
per poi piacere agli altri,
scegliendo di affascinare,
sedurre e incantare dipende
tutto dalle nostre scelte.

Orietta Burlon

*What crown do we have on our
heads?
Our hair speaks, tells many things
about us through colour, length,
shape and reveals the way we want
to appear.
To please others you must first like
yourself, being fascinating,
seductive and charming depends
on our choices.*

Orietta Burlon





La natura esprime la bellezza attraverso i suoi colori. Gli occhiali diventano un accessorio che valorizza, seduce, dona personalità a chi li indossa, fa emergere la luminosità dello sguardo.

Stefano Aquilini



trendy glasses



Nature expresses beauty through its colors. Glasses become an accessory which enhances, seduces, gives your look a touch of personality, brightens, brings out the luminosity of your gaze.

Stefano Aquilini

Ottica San Vito



Ecco una squadra che ama il proprio mestiere ed ha una grande missione: abbellire, valorizzare le persone che scelgono di far emergere la propria unicità. Gli scatti fotografici immortalano bellezza, fascino e arte in luoghi storici del Sanvitese.

Ps: le persone fotografate sono clienti delle 5 attività coinvolte che per un giorno vivono l'emozione di essere modelle.

Per il gruppo

Here we are! We are a team loving its own job we have a great mission: making more beautyfull and enhancing the people choosig us, highlighting their uniqueness.

The photographic shots immortalize beauty, charme and art in historical places of san vito.

The people portrayed are customers of our 5 business activities, for a day they live the emotion of being models.

For the group



Vieri
Dei Rossi
Ispettore Archivistico
Onorario



Francesca
Daneluzzi
STUDIO FOTOGRAFICO
PROFIL
FORDENONE



Renzo
Daneluzzi
STUDIO FOTOGRAFICO
PROFIL
FORDENONE



Flavio
Muccin
PROFUMERIE
il tulipano



Irda
Veshaj Bajrami
iBis
MODISTE ASSOCIATA



Stefano
Aquilini
Optica San Vito



Orietta
Burlon
HAIR TEAM
by ORY
SPECIALISTI IN CUT & COLOUR



Nicoletta
Bozzet
Laureata in lingue



Ketti
Culos
puntozero
GRAFICA STAMPA

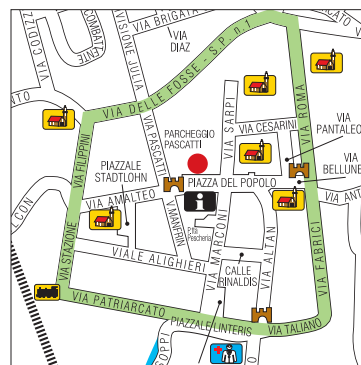


con il patrocinio del
Comune di
San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità

Si ringrazia il Comune di San Vito al Tagliamento per la concessione dei locali dove è stato effettuato questo shooting fotografico.

Thanks to the Comune San Vito al Tagliamento for granting the premises for the photo shooting.

● PALAZZO ROTA



Finito di stampare il 23.09.2023

Printed on 23.09.2023

Continua la sinergia tra il Comune di San Vito al Tagliamento e i professionisti allo scopo di crescere tutti insieme.

L'iniziativa che ha preso vita nel primo numero del magazine è già un successo - e non poteva essere che così - perché coglie a pieno un'aspetto che noi riteniamo fondamentale per una piena crescita della nostra comunità: l'unione tra pubblico e privato che operano insieme con entusiasmo per raggiungere obiettivi a vantaggio di tutti. Ed è chiaro che promuovere San Vito sul piano turistico sia un'obiettivo che può e deve coinvolgere tutti noi. La nostra città fa della storia e della bellezza i suoi punti di maggior forza, investe nella valorizzazione dei propri beni e delle attività culturali e per questo viene scelta da tanti turisti che arrivano per visitarla e per partecipare.

Ecco perché l'idea, l'impegno e la caparbieta di questi professionisti sono davvero vincenti: hanno saputo trovare un punto d'incontro tra bellezza di San Vito al Tagliamento e quella che attiene al loro lavoro, generando un dialogo tra contemporaneo ed antico che genera una combinazione unica e speciale. Il connubio tra arte e moda funziona, perché nel DNA di quest'ultima sono entrati secoli di bellezza, di conoscenza, di mestieri e di saperi tramandati.

Possiamo quindi essere davvero soddisfatti di aver finalmente superato le barriere ideologiche ed aver aperto ora a nuovi modi, innovativi e coraggiosi, di promuovere il nostro grande patrimonio.

Alberto Bernava
Sindaco

Andrea Bruscia
Assessore alla cultura

The synergy between San Vito Municipal Administration and these professionals, aimed at growing together, is still continuing.

The initiative came to life with the first issue of the magazine and has already become a success - and it couldn't have been otherwise - as it fully grasps an aspect that we consider fundamental for the full growth of our community: the union of public and private working together to achieve objectives that benefit everyone. And it is clear that promoting San Vito in terms of tourism is an objective that can and must involve all of us. Our small town makes history and beauty to its greatest strengths, invests in the enhancement of its assets and cultural activities and for this reason it is chosen by many tourists.

This is why the idea, the commitment and the stubbornness of these professionals are truly successful: they have found a common ground between the beauty of San Vito al Tagliamento and the beauty associated with their work, in a dialogue between contemporary and antique that generates a unique and special combination. The marriage of art and fashion works because centuries of beauty, knowledge, craftsmanship and knowledge handed down have entered into the DNA of the latter. So let us put aside ideological barriers and open up to new, innovative and bold ways of promoting our great heritage.

Alberto Bernava
Mayor

Andrea Bruscia
Councillor for Culture

